



# Niccolò da Cusa

---

1401 - 1464

# La Dotta Ignoranza

---

Il punto di partenza è una precisa determinazione della conoscenza:

La Conoscenza = proporzione tra noto e ignoto



Si può giudicare di ciò che ancora non si conosce solo in relazione a ciò che già si conosce

E' necessario però che ci sia proporzionalità (cioè omogeneità) tra ignoto e noto

A large teal arrow pointing downwards and to the right, with the word "implica" written inside it in a light blue font. It is positioned to the left of the text "Si può giudicare di ciò che ancora non si conosce solo in relazione a ciò che già si conosce".

implica

Quando non c'è proporzionalità l'unica cosa da fare è:

**RICONOSCERE LA PROPRIA IGNORANZA (Sapere di non sapere)**

**E' questa la DOTTA IGNORANZA**

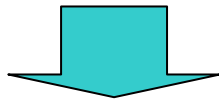
L'atteggiamento della Dotta Ignoranza è l'unico possibile di fronte a Dio

---

Dio infatti è infinito. Non c'è proporzione tra finito e infinito.

L'uomo potrà avvicinarsi ma non potrà mai raggiungere Dio.  
(come in un poligono circoscritto)

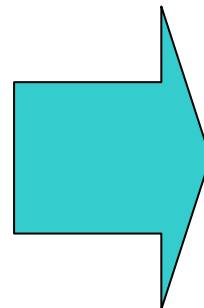
### INCOMMENSURABILITA' TRA ESSERE E LA CONOSCENZA UMANA




C'è trascendenza assoluta dell'Essere



**Dio è coincidenza degli opposti** 



MA l'alterità del mondo e dell'uomo rispetto all'Essere NON IMPLICA la condanna del mondo cioè la negazione di ogni loro valore



L'alterità del mondo e dell'uomo rispetto all'Essere NON  
IMPLICA la condanna del mondo cioè la negazione di ogni loro  
valore

---

Infatti il Sapere di non conoscere Dio, il  
sapere di non sapere è il principio della  
conoscenza umana, cioè il principio  
della conoscenza di Dio

*p.q.m.*

Per la conoscenza (di Dio e del Mondo)  
Cusano si servirà di alcuni termini :

- Congettura
- Contrazione
- Esplicazione
- Complicazione

[Vedi nota](#)

## La Congettura, La contrazione, etc...

---

La congettura: è una conoscenza per alterità. Una conoscenza che rinvia essenzialmente a ciò che è altro da sé. Appunto per tale rinvio è in rapporto con la verità stessa.

Il mondo è altro da Dio. E' un Dio Contratto



L'universo è l'infinità (come Dio)



L'universo si determina e si individualizza (cioè si "Contrae") in un molteplice di cose singole.

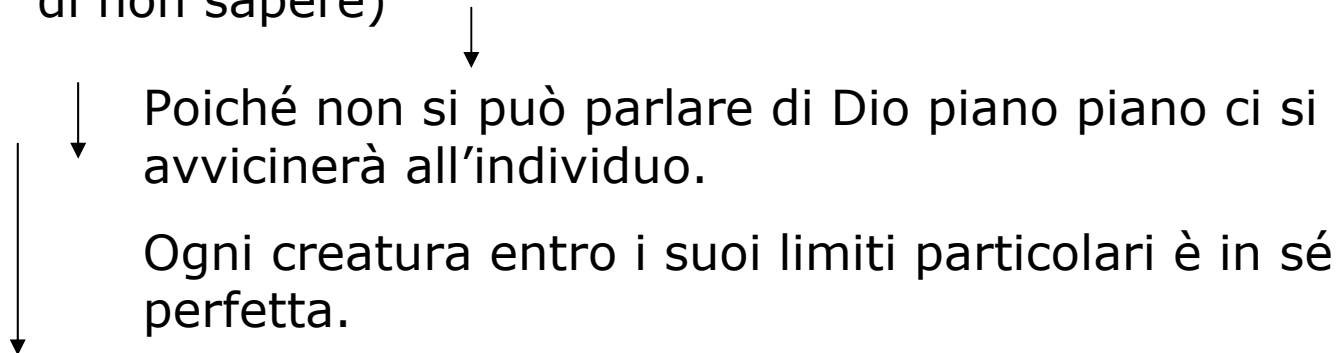
E' nelle cose singole che l'infinito c'è.

*Dio che è l'essenza del sole e della luna (come di tutte le altre cose) non è né nel sole, né nella luna; ma l'universo è sole nel sole e luna nella luna; la sua identità si realizza nella diversità, la sua unità nella pluralità; in questo senso è contratto.*

Dunque.....

---

Partendo dall'assoluta trascendenza dell'essere (sapere di non sapere)



Il fenomeno singolo non è più l'opposto inconciliabile dell'essere dell'infinito ma il punto di partenza necessario e il simbolo che, solo, può guidarci alla comprensione di quello.

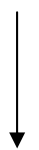
***Per raggiungere l'infinito bisognerà studiare il finito in tutte le sue parti***

*Si aprono le porte all'umanesimo e al rinascimento*

# La Cosmologia del Cusano

---

Il principio della dotta ignoranza porta al riconoscimento del limite della realtà



Si nega che una parte del Mondo, quella celeste, posseda una perfezione assoluta (ingenerabile e incorruttibile)



Distruzione dei principi Aristotelici

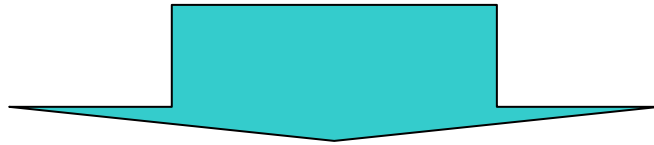
Il mondo NON HA un centro e una circonferenza come Aristotele aveva supposto. Se li avesse vi sarebbe al di là dei limiti un'altra realtà priva di verità.

*Dio solo è il centro e la circonferenza del Mondo. Il Mondo ha il centro dappertutto e la circonferenza in nessun luogo, giacché Dio è dappertutto e in nessun luogo.*

p. q. m.

---

1. La terra NON E' al centro: allora non può essere immobile
2. La terra non è sferica (la sfera perfetta non esiste) ma tende alla sfericità
3. Per lo stesso motivo il movimento della terra non è perfettamente circolare ma tende al cerchio



La terra non è la più vile e bassa di tutte le cose create.  
"E' una stella non diversa dalle altre stelle" – scrive Cusano.



Fine